



Parentopoli al Pirellone: le consulenze finivano ai figli, alle sorelle e alle fidanzate

di SANDRO DE RICCARDIS

ore 9.38 del 2 dicembre 2014
48

Più di 2.300 incarichi nel mirino: 10 indagati per falso e truffa. Nel fascicolo spunta ancora il nome di Nicole Minetti (non indagata): avrebbe garantito 4mila euro al mese a un "amico stretto"

Invia

È un pozzo senza fondo, quello degli sprechi di denaro pubblico al Pirellone. Dopo **lo scandalo dei rimborsi** (indagati 67 tra ex assessori e consiglieri delle ultime due legislature), ora l'inchiesta sulle consulenze facili - 10 indagati per falso e truffa - scopercchia una parentopoli in Regione, con incarichi a figli, sorelle, fidanzate, intere famiglie. Dall'inchiesta dell'agguanto Alfredo Robledo e dei pm Antonio D'Alessio e Paolo

Filippini, "emerge un ricorso massiccio a collaborazioni esterne ", scrivono gli investigatori del Nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza. Dal 2008 al 2012, la Regione "ha stipulato oltre 2.300 contratti di collaborazione".

Il figlio di Zambetti. Stefano Zambetti, 32 anni, figlio dell'ex assessore Domenico (Udc, arrestato per **compravendita di voti con la 'ndrangheta**) ha ottenuto tre incarichi dai consiglieri Pdl Massimo Guarischi e Margherita Peroni. Per "ricerca e predisposizione di documentazione sulle tematiche della VII commissione", riceve 1.660 euro al mese per tutto il 2009. Per "documentazione sulla materia socioassistenziale " incassa 1.800 euro fino al maggio 2010. Infine, ottiene un contratto con scadenza "gennaio 2015", con "compenso mensile di 2.550 euro", per ricerche su "argomenti in discussione in Consiglio". Non indagato, sentito dai pm a marzo, Zambetti junior spiega di essere "disoccupato" e che "le collaborazioni sono nate per lo più tramite conoscenze di mio padre".

I contratti del Pd. Luca Gaffuri, presidente del gruppo Pd, deve rispondere degli incarichi distribuiti all'intera famiglia Zecchetto. Ettore Antonio, 65 anni, ha avuto 5 contratti dal 2009 al 2012, con mensili che oscillano tra i 2.000 ai 4.500 euro. "Attività mai eseguite nei termini e per le necessità descritte in contratto" scrive la guardia di finanza. Zecchetto è marito di Piera Rudi, 64 anni, ex sindaco Pd di Locate. "Il compenso annuale, per mansioni di dirigente della Margherita, previsto dal giugno 2005 al maggio 2010, era pari a 36mila euro" cui si aggiunge "una remunerazione di 12mila euro annui come indennità di posizione, e un'integrazione di 2.500 euro dal luglio 2008". Ma anche per la figlia Chiara, ex consigliere comunale Pd a Locate, c'è un incarico: dall'1 al 28 febbraio 2010 per "analisi su problematiche ambientali" incassa 3.750 euro.

Le competenze improbabili. Il gruppo Idv ha dato numerosi incarichi "di ricerca" al titolare fino al 2005 di una ditta di "riparazioni meccaniche di autoveicoli ". Il Pdl Gianluca Rinaldin ha scelto, per una consulenza da 5mila euro, il titolare di ditta "di tinteggiatura e posa di vetri"; il gruppo Pdl ha assunto per sei mesi il rappresentante legale di un'azienda di installazione di impianti sanitari. L'ex assessore alla Casa, Mario Scotti, ha assegnato tre consulenze su "problematiche dell'edilizia pubblica" a una persona che si occupa di "riparazione e sostituzione di pneumatici ", e tre incarichi a una donna che ha una ditta di "paste, cuscus e farinacei simili".

Gli affari di famiglia. Gli incarichi ai parenti sono tanti. Antonella Lottini, ex consigliere Pdl già indagata per i rimborsi, non lo è in questo filone, anche se ha portato in Regione la figlia Giorgia, 28 anni. Per lei incarichi da 13mila euro complessivi tra il 2008 e il 2010 su temi complicati come i "progetti relativi alla conciliazioni dei tempi sul territorio pavese". L'Udc ha liquidato uno stipendio da 2.917 euro, dal febbraio 2012 al dicembre 2013, a Luciano Bettoni, fratello del consigliere Udc (non indagato) Valerio Bettoni. Uno stipendio è stato garantito alla sorella Laura anche da Massimo Ponzoni (non indagato), l'ex Pdl condannato a 10 anni per corruzione. "Compenso da 2.100 euro da ottobre 2009 a maggio 2010, poi 2.500 euro mensili dal 2011 al gennaio 2015", scrive la finanza. Angelo Giammario ha stipulato nel 2008 un contratto con la figliastra, Michelle, all'epoca 18enne: 3.500 euro per una consulenza da 20 giorni in tema ambientale. Per un mese di lavoro nel 2010 "a supporto dello staff" Nicole Minetti (non indagata) ha garantito 4mila euro al mese a Luca Pedrini, "legato da stretta amicizia" con l'igienista dentale. Pedrini ha incassato poi compensi da 1.200 euro nel 2011 e da 2.800 euro nel 2012, con contratti per "rassegna stampa e aggiornamento sito Internet". Anche se, nota la finanza, è rappresentante legale di una società che si occupa di ristorazione.